



**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"Parentucelli - Arzelà"
di Sarzana (La Spezia)**

**Vademecum sulla Sicurezza Interna
(DOCENTI)**

-Personale in servizio e Personale Supplente -

Premessa

OBIETTIVO DEL SISTEMA INTERNO DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

Tutelare la salute di ogni Lavoratore e di ogni altra Persona presente in questo luogo di lavoro durante l'attività.

Quali sono, oltre a Lei le Altre Persone Oggetti Giuridici di Tutela nella Scuola?

In ordine di importanza decrescente dovuto alla loro maggior vulnerabilità:

1. **le Persone Sensibili** = tutte quelle Persone che a motivo di una loro (conclamata o visibile) situazione di grave handicap (motorio, visivo, acustico, fisico o mentale, donne incinta) si trovano in uno stato di maggior difficoltà ed esposizione nei confronti delle situazioni di rischio
2. **gli Alunni** = in quanto Persone (nella maggior parte dei casi minorenni) affidate all'Istituzione Scolastica per il processo educativo
3. **Genitori** = in quanto Persone presenti occasionalmente nel complesso scolastico (e quindi poco pratiche) a motivo dei loro figli
4. **Estranei** = in quanto Persone presenti raramente nel complesso scolastico e quindi in genere completamente all'oscuro della realtà e problemi interni
5. **Colleghi** = i meno vulnerabili in quanto conoscitori esperti del complesso scolastico e dei suoi problemi

Oltre quindi che verso noi stessi, anche verso ognuna di queste categorie e adeguatamente alla priorità sopra citata si eserciterà la nostra azione di Tutela

RICORDI SEMPRE che:

Ogni forma di negligenza, omissione, disattenzione in questo settore può comportare imprevedibili ed incontrollabili situazioni di rischio, che, come la casistica insegna, possono risolversi spesso in casi dai risvolti morali e giuridici veramente drammatici:oltre alle norme, per lo svolgimento del lavoro in sicurezza, sono indispensabili sensibilità, attenzione e senso di responsabilità.

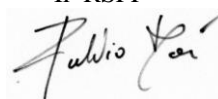
Le quattro buone regole della SICUREZZA nelle Scuole:

- "è meglio prevenire che buscarne"
- "bisogna rendere difficili i comportamenti scorretti e agevolare quelli giusti"
- "il buon senso è l'arma giusta per affrontare situazioni sconosciute e improvvise"
- "comportarsi con gli Alunni come se fossero i nostri figli"

Per aiutarLa in tutto questo, sottoponiamo dunque alla Sua lettura la seguente Nota Informativa, in cui sono brevemente riassunte la Struttura Organizzativa Interna e le Norme e Procedure Comportamentali di Prevenzione e Protezione da adottare per lo svolgimento in sicurezza della Sua attività lavorativa.

Legga pertanto con attenzione questo manuale e lo conservi.

Il RSPP



❖ DOVE E SU CHI ESERCITARE L'AZIONE DI SORVEGLIANZA

Relativamente alla attività svolta e al Suo ruolo giuridico di **PREPOSTO**, costituiscono oggetto di Sorveglianza:

- **presenza nel locale di Persone Sensibili, Genitori, Estranei**
- **gli Alunni**
- **aula o il locale o l'area in cui si sta prestando il servizio**
- **eventuali apparecchiature, attrezzature, dispositivi, presenti nell'aula, nel locale o nell'area**
- **fasi dell'entrata in aula, della ricreazione, delle uscite dall'edificio**
- **attività didattica svolta**
- **uscite sul territorio, stage aziendali, alternanza Scuola - Lavoro, gite d'istruzione**
- **colloqui con i genitori**
- **Stati di emergenza e Fasi di esodo**

❖ OBBLIGHI NEI CONFRONTI DELLE PERSONE SENSIBILI

- se Genitori, o Estranei Autorizzati, dovrà accoglierle evitando loro, se possibile, tempi di attesa troppo lunghi.
- se Alunni:
 - **informarsi sempre preventivamente** se nelle proprie classi esistono tali situazioni, di quale tipo e di quale entità
 - **verificare l'eventuale presenza di Alunni con gravi Allergie, o con patologie che richiedano l'uso di farmaci salvavita: in tal caso accertarsi preventivamente delle caratteristiche ambientali in cui si svolgerà l'attività didattica, e verificare il possesso da parte dell'Interessato dell'eventuale farmaco salvavita**
 - **sapere sempre**, qualora non presenti in aula, in quale altro locale o area essi si trovano, e se accompagnati o no
 - **preoccuparsi prioritariamente di loro** se non accompagnati, in caso di emergenza e aiutarli in caso di sfollamento dell'edificio

❖ COMPORTAMENTI PRECAUZIONALI IN CASO DI RISCHIO

E' buona regola che gli Insegnanti della prima ora, all'atto della loro entrata in aula, verifichino sommariamente le condizioni complessive del locale atte a rilevare la conclamata presenza di rischi ambientali (strutture, arredo, attrezzature o apparecchiature, impianti)

▪ **Rischio grave ed imminente**

Avvisare immediatamente tutte le Persone presenti, mantenendole lontane dall'area interessata e rafforzando se è il caso tale azione con sistemi (anche improvvisati) di interdizione dell'accesso all'area stessa. Solo dopo tale azione preoccuparsi di comunicare l'evento al proprio Superiore gerarchico

▪ **Rischio di media o lieve entità**

Valutare se è il caso di utilizzare sistemi di interdizione provvisoria dell'area, o cartelli di avvertimento e segnalare sempre il rischio al proprio Superiore gerarchico

❖ AZIONI DI TUTELA E SORVEGLIANZA ALUNNI

E' buona norma **reprimere sempre e ovunque con decisione i comportamenti scorretti, pericolosi o non conformi degli Alunni (anche di quelli non appartenenti alle proprie classi) pretendendo il rispetto delle regole e delle disposizioni.**

- Attività Didattica Ordinaria -

- **Il rispetto degli orari e la celerità dei cambi dell'ora** è un'azione di prevenzione che si prefigge di ridurre i rischi legati alle situazioni di "classe scoperta" ed evita di creare difficoltà agli altri Colleghi
- **Entrata della 1^a ora:** va rispettato rigorosamente l'orario in quanto "fase a rischio"; a scopo precauzionale è opportuno anticipare la campanella, proprio per procedere, prima dell'inizio dell'attività, alla verifica sommaria delle condizioni ambientali dell'aula / locale/ area in cui gli Alunni svolgeranno la loro attività
- **Fase della ricreazione:** è da considerarsi "fase ad elevato rischio" in cui l'obbligo della sorveglianza è a carico del Docente già presente in aula che deve comunque rimanere in aula a motivo degli Alunni effettivamente od eventualmente presenti

- **Fase di uscita al termine dell'attività:** l'Insegnante in orario dovrà sorvegliare affinché il deflusso della propria classe dall'aula avvenga in modo ordinato evitando corse e spinte. E' assolutamente vietato permettere uscite anticipate della classe prima del segnale della campanella didattica.
- A scopo precauzionale, sarebbe buona norma accompagnare se possibile le classi nei loro spostamenti interni, almeno fino alle aree di sorveglianza dei Collaboratori Scolastici in servizio ai piani

- Attività Didattica con Rischi Specifici

- **Attività in Laboratori, Locali con attrezzature e apparecchiature da lavoro, aule con VT, Palestre, Piscine, Aree tecniche interne o esterne del complesso scolastico (in cui gli Alunni si configurano giuridicamente come Lavoratori).**
 - **Obbligatoria** (in sede di prima apertura giornaliera) una verifica preliminare (ad opera del Docente o Aiutante Tecnico o Assistente) del locale o dell'area atta a rilevare conclamate situazioni di rischio che richiedano l'interdizione dell'accesso agli Alunni
 - **Obbligo per i Docenti** di programmare preliminarmente tutta l'attività sperimentale o pratica tenendo conto della effettiva disponibilità dei materiali, attrezzature, apparecchiature, utensili, Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e Collettiva (DPC), sostituendo altresì, laddove possibile, ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno.
 - **Obbligo per i Docenti** nella programmazione dell'attività didattica di adeguare le pratiche sperimentali o professionali alle effettive capacità, limiti, età, conoscenze di base degli Alunni, ricorrendo se necessario a fasi preliminari di formazione specifica e se è il caso di addestramento
 - **Obbligatoria da parte dei Docenti l'informazione degli Alunni** su tutti i rischi residui che li possono coinvolgere durante lo svolgimento della attività e sulle azioni di prevenzione e protezione che devono essere poste in atto per eliminarli o ridurli.
 - **Obbligatorio da parte dei Docenti procedere all'informazione degli Alunni** sulle Norme Comportamentali di Sicurezza che regolano l'accesso e la permanenza nel locale o Area durante l'attività. Consigliata l'affissione nel locale di un manifesto scritto delle Norme Comportamentali
- **Stage Aziendali - Progetti di Alternanza Scuola (in cui gli Alunni si configurano giuridicamente come Lavoratori).**
 - **gli Insegnanti Responsabili dei Progetti**, avvalendosi della collaborazione del RSPP, **devono provvedere** ad elaborare una valutazione integrativa dei rischi inerente il progetto stesso (DVRI), indicando le misure di prevenzione /protezione necessarie. La valutazione, costituirà parte integrante della Documentazione del Progetto stesso. Per tutti questi progetti inoltre **la Scuola deve provvedere all'adempimento della Formazione Generale (4H) degli Studenti coinvolti così come previsto nel DLgs151/11.**
- **Visite di istruzione, uscite sul territorio, settimane bianche o altro.**
 - anche in questo caso la responsabilità della sicurezza si estende ai **Responsabili del Progetto e ai Docenti Accompagnatori**. Per tale motivo si dovrà eseguire in fase di programmazione preliminare anche una analisi delle eventuali situazioni di rischio possibili e degli interventi per fronteggiarle. In ogni caso si dovrà fare preliminarmente un incontro con i partecipanti per metterli al corrente dei rischi cui potrebbero andare incontro e i conseguenti comportamenti da adottare per evitarli: si pensi a: -soste nelle aree di ristoro autostradali o nelle piazzole di sosta - stazioni ferroviarie e comportamento nei treni- comportamento nei pullman- spostamenti pedonali nelle strade di traffico delle città- comportamento negli alberghi etc.)

❖ REGOLE COMORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE

- **Non lasciare mai** incustoditi e accessibili i Laboratori, le Aree e gli altri Locali a rischio specifico, specialmente se ubicati in posizioni non controllabili dal Personale
- Eventuali spostamenti di oggetti ingombranti e pesanti (es. elementi di arredo) **sono da eseguirsi** sempre agendo a spinta sui lati e mai con presa di sollevamento sul fondo, e con l'uso di guanti.
- L'eventuale sollevamento di carichi pesanti (**limite max 30 Kg per gli uomini e 20 per le donne purchè non incinta**) non va mai eseguito utilizzando azioni di schiena ma sempre utilizzando la spinta delle gambe.
- **Non utilizzare** sedie o sgabelli per raggiungere altezze non direttamente accessibili.

❖ DISPOSIZIONI ANTINCENDIO

- **Controllare che nei Laboratori** il materiale cartaceo non sia posto in prossimità di fonti di calore o in prossimità dei quadri elettrici, prese di corrente, cavi elettrici o prolunghe e comunque non depositarlo in luoghi in cui possa accidentalmente o deliberatamente essere fonte di incendio.
- Al termine dell'attività, prima di lasciare il locale, **accertarsi** della disattivazione dei quadri elettrici (salvo disposizioni contrarie).
- **Sostanze infiammabili e combustibili** devono essere conservate in quantità minime e comunque con precauzione in appositi armadi e contenitori, lontano da potenziali inneschi.
- **Rispettare** (e far rispettare) nell'intero complesso scolastico il divieto di fumo.
- **Evitare e segnalare** situazioni in cui prolunghe o cavi elettrici siano disposti in posizioni tali da provocare schiacciamento, taglio, attorcigliamenti o siano vicini a sorgenti di calore
- **evitare** prese di corrente (ciabatte) o raccordi elettrici posti a pavimento
- **evitare** allacciamenti alla rete mediante "cascate di prese multiple"
- **obbligo della segnalazione** al Personale addetto (Collaboratori Scolastici di piano) **di anomalie rilevate sui presidi antincendio** qualora presenti nel locale di lavoro
- **Obbligo di partecipazione** alla **SQUADRA ANTINCENDIO** e alla **SQUADRA PRIMO SOCCORSO** (solo se abilitati negli specifici corsi di formazione)
- **Obbligo di partecipazione agli STATI DI EMERGENZA**, secondo i ruoli e le modalità previste nel Piano di Emergenza dell'Istituto

❖ CONSIGLI COMPORTAMENTALI

- **A scopo precauzionale, è opportuno mettere subito sommariamente al corrente i Colleghi Supplenti , sulla gestione delle emergenze e sui segnali convenzionali utilizzati per segnalarle**

❖ GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZA = qualsiasi evento inatteso in grado di interferire negativamente con il regolare svolgimento della attività lavorativa e di suscitare rischi per l'incolumità delle persone presenti nell'ambiente di lavoro.

Le emergenze possono essere classificate sulla base delle cause che le determinano.

Per l'ambiente scolastico, anche basandosi sugli eventi pregressi, le più significative e critiche risultano essere nell'ordine:

1) EMERGENZA **TERREMOTO** 2) EMERGENZA **INCENDIO** 3) EMERGENZA **ALLUVIONE**

Possiamo inoltre classificare le emergenze in due categorie:

* **EMERGENZE AD EVOLUZIONE ISTANTANEA** quelle in cui la massima intensità del fenomeno e i conseguenti effetti si manifestano nell'arco di tempi molto brevi e quindi molto più difficili da gestire. (es. terremoto o scoppio)

* **EMERGENZE AD EVOLUZIONE GRADUALE** quelle in cui la massima intensità del fenomeno e i conseguenti effetti si manifestano nell'arco di tempi in genere discretamente lunghi e quindi più facili da gestire (es. incendio o alluvione)

Qualunque sia il tipo di emergenza la caratteristica comune che ne determina il rischio è quella della loro **IMPREVEDIBILITA'** = di essa **non sappiamo ne' quando, ne' dove, ne' come si verificherà**

Per questo motivo, l'unico modo per contrastarle riducendo al minimo il rischio per le persone coinvolte è quello di svolgere una accurata azione di **PREVENZIONE**

PREVENZIONE = INFORMAZIONE + ORGANIZZAZIONE INTERNA

INFORMAZIONE deve essere capillare, continua e rivolta a tutte le Persone presenti, qualunque siano titolo e motivo, sul luogo di lavoro.

ORGANIZZAZIONE INTERNA coinvolge esclusivamente le Persone in attività nell'edificio e prevede:

- 1) Una accurata definizione (e rispetto) delle **NORME COMPORTAMENTALI GENERALI**
- 2) Una accurata distribuzione (e rispetto) degli **INCARICHI PER IL PERSONALE INTERNO IN SERVIZIO**
- 3) Una accurata esecuzione periodica di **SIMULAZIONI** sia a scopo di praticantato che di verifica delle misure adottate

STATO DI ALLERTA

***Al fine di poter adottare le misure di Prevenzione e Protezione necessarie **TUTTE LE EMERGENZE** (qualunque sia il tipo) sono caratterizzate da una **DISPOSIZIONE DI SERVIZIO automaticamente valida dal momento in cui è attivato lo STATO DI ALLERTA per tutte le Persone presenti sul luogo di lavoro, che prevede:**

- la sospensione immediata e incondizionata di qualunque attività.
- l'adozione da parte dei presenti delle norme comportamentali previste nel Piano di Emergenza
- l'attivazione del Piano Interno degli incarichi previsto per la gestione delle emergenze

***Lo Stato di Allerta **scatta automaticamente** nel caso di EMERGENZE AD EVOLUZIONE ISTANTANEA.

PER LA SOLA EMERGENZA TERREMOTO è previsto anche il supporto aggiuntivo di avviso sonoro, secondo la seguente modalità.



SEGNALE SONORO DI ALLERTA EVENTO SISMICO CON LA CAMPANELLA DIDATTICA

(alternanza lenta e prolungata di suoni lunghi driiinnn.....driiinnn.....driiinnn.....driiinnn.....)

***Lo Stato di Allerta può anche essere attivato all'occorrenza con specifico **AVVISO INTERFONO** soprattutto per le EMERGENZE AD EVOLUZIONE GRADUALE

EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

Tale fase conclude, ma non sempre, uno STATO di ALLERTA: può infatti succedere che l'EMERGENZA sia stata annullata dalle misure interne poste in atto nell'immediato [EMERGENZA RIENTRATA] oppure che si sia trattato di una criticità apparente o sovrastimata [FALSO ALLARME]

Proprio per questo motivo **L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO DEVE AVVENIRE SOLO A SEGUITO DI AUTORIZZAZIONE DISPOSTA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O SUO DELEGATO E DIFFUSA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO CON APPOSITO SEGNALE CONVENZIONALE CONSISTENTE IN:**



SEGNALE SONORO DELLA CAMPANELLA DIDATTICA

(alternanza veloce e prolungata di suoni brevi drin..drin..drin..drin..drin..drin..drin..drin..)+



SEGNALE VOCALE VIA INTERFONO

("abbandonare l'edificio....abbandonare l'edificio...abbandonare l'edificio..)

***QUALSIASI ALTRO SEGNALE DIVERSO DA QUELLO SOPRA INDICATO DEVE ESSERE IGNORATO QUALE ORDINE DI EVACUAZIONE.

***IL SEGNALE DI EVACUAZIONE COSTITUISCE ORDINE DI SERVIZIO

DISPOSIZIONI IN CASO DI EMERGENZA

- E' innanzi tutto necessario da parte degli **Insegnanti in servizio nelle classi** un **atteggiamento di massima compostezza**, compatibilmente con l'evento manifestatosi, in modo da non ingenerare nei propri Alunni stati di eccessivo allarmismo e panico o, viceversa, stati di sottovalutazione del pericolo. Di riflesso anche gli Alunni saranno invitati a tenere un atteggiamento di massima compostezza
- Durante la **FASE di ALLERTA deve cessare immediatamente ogni attività** e dovranno essere seguite tutte le procedure previste, secondo i casi, rimanendo nel locale in cui ci si trova
- **Solo alla diramazione dell'ordine di evacuazione** (sistema sonoro di allarme o campanella didattica con suono intermittente prolungato) le classi e tutte le Persone presenti nell'edificio inizieranno a sfollare l'edificio secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e indicazioni stabilite dai Piani di Fuga affisse nei locali.
- Ai diversi piani iniziano a sfollare per prime le classi più vicine alle scale o alla uscite di emergenza seguite una alla volta da tutte le altre secondo la REGOLA per cui "LA CLASSE CHE SEGUE INIZIA A SFOLLARE SOLO QUANDO HA SFOLLATO COMPLETAMENTE QUELLA CHE PRECEDE: è importante rispettare questa disposizione su cui si articola l'ordine di deflusso previsto per tutto l'Istituto.
- La classe sfolla seguendo l'**ALUNNO APRIFILA** che dovrà pertanto aver memorizzato il percorso di fuga e il punto di raduno (come indicato sulle Planimetrie di Fuga poste sulla porta del locale).
- L'alunno **CHIUDIFILA** memorizzerà il n° **identificativo del locale da cui si sfolla** e prenderà con sé i "**fogli con l'elenco degli Alunni della classe e i Moduli di Evacuazione**" disponibili nell'aula da cui si proviene
- **L'Insegnante, esce per ultimo dall'aula ricordandosi di chiudere**, qualora possibile, **la porta** (segnale di consenso per l'evacuazione della classe successiva), dopo aver verificato che il locale sia deserto e che nessun alunno si trovi in difficoltà. **Attenzione particolare va rivolta agli Alunni Sensibili!**
- Se nella classe fosse presente un **Alunno portatore di handicap**, l'Insegnante, aiutato da quello di sostegno (ove previsto) o avvalendosi della collaborazione degli Alunni Soccorritori designati, deve prendersene cura, uscendo però dall'aula sempre per ultimo.
- Raggiunto, mantenendo coesa la propria classe, il punto di raduno previsto e atteso ragionevolmente qualche minuto (qualche alunno potrebbe essere stato sorpreso dall'emergenza, mentre si trovava fuori della propria aula) **l'Insegnante procede all'appello e compila il Modulo di Evacuazione** che si trova nel registro di classe; solamente nell'eventualità che si riscontrino casi di alunni feriti o dispersi tale modulo dovrà essere recapitato velocemente dall'alunno Chiudifila al Comitato Gestione Emergenza insediato in prossimità dell'ingresso principale (lato Parentucelli).

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER L'EMERGENZA TERREMOTO

- All'atto della scossa (o del segnale di allerta che la indica) **il Docente dovrà provvedere** a che i propri Alunni cessino immediatamente ogni attività, adottando le misure di autoprotezione; nel contempo, se possibile, la persona più vicina alla porta del locale dovrà provvedere a spalancarla
- **Docente ed Alunni rimarranno in atteggiamento di autoprotezione fino al segnale di evacuazione**
- Lo sfollamento dell'edificio, avverrà, nei limiti del possibile, secondo le modalità enunciate sopra.

❖ SIMULAZIONI DI EMERGENZE E PROVE DI EVACUAZIONE

Sono importantissime al fine di acquisire e verificare i corretti comportamenti da porre in atto nel caso si dovessero presentare emergenze reali: per questo motivo costituiscono ORDINI DI SERVIZIO e sono pertanto OBBLIGATORIE per TUTTE LE PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO nel TOTALE RISPETTO DI TUTTE LE DISPOSIZIONI ED INDICAZIONI FORNITE PER LE EMERGENZE REALI.